

Diventare degni eredi

Alla scuola di Emmaus per fare dell'interruzione un nuovo cammino

*"Sento la responsabilità di dare senso alla morte
vivendo la vita in modo significativo."*

Pierluigi Di Piazza

La morte è sempre un passaggio complesso e doloroso, specie quando è improvvisa e riguarda un padre fondatore carismatico.

Saremo capaci di diventare degni eredi

di una storia che ha provato a piantare semi d'inedita fraternità?

Partecipa anche tu al percorso con "L'Aratro e la Stella" iscrivendoti in Segreteria entro domenica 1° ottobre p.v.

1° TAPPA:

Sabato 14 ottobre 2023, dalle ore 8.30 alle 18.30

Sala "Petris" - piazza della Chiesa 1, Zugliano



È trascorso più di un anno dalla “partenza” di Pierluigi Di Piazza. Al di là della fatica di portare avanti il Centro con fedeltà alla quotidianità e alle progettualità, che non sono venute meno, è stato un tempo sofferto e faticoso per tutti, si è vissuto uno spartiacque tra il “prima” e il “dopo”, tanto che in molti si sono ingenerati frustrazioni e timori per il prosieguo del cammino stesso.

La morte è sempre un passaggio complesso e doloroso, specie quando è improvvisa e riguarda un padre fondatore carismatico.

Dalla morte se ne può uscire in due modi:

- frantumati, disorientati, imprigionati in un dolore nostalgico che non ha sbocchi, da orfani perenni, con gli abiti sempre a lutto e rancorosi verso il destino, gli altri e il mondo;
- oppure, accogliendo gli iniziali, inevitabili dolori e smarrimento, cercando di elaborare i sentimenti negativi al fine di trasformare la morte in una straordinaria opportunità, che potremmo chiamare “rinascita”. Perché anche il tempo ferito può essere gravido di novità, di passione, di bellezza. Nella necessità, come ci ricordava un anno fa Vito Mancuso, di dare continuità con “fedeltà” e “creatività”.

Una prima tappa – che servirà a motivare il percorso e a offrire orizzonti spirituali e antropologici – la vivremo:

sabato 14 ottobre 2023
presso la Sala “Petris”
del Centro Balducci.

Il ritrovo è fissato alle **ore 8.30**; l’incontro terminerà alle **ore 18.30**. Sono previsti dei break e il pranzo, offerti dal Centro Balducci. Il **cammino** verrà presentato nel dettaglio a quest’incontro.

Per ovvii motivi organizzativi è prevista l’iscrizione entro e non oltre **domenica 1° ottobre p.v.** presso la Segreteria del Centro Balducci via telefono (0432 560699) o e-mail (segreteria@centrobalducci.org).

Per quanto possibile, si prega di partecipare alla giornata intera.

Con delicatezza ci sentiamo di esortare a partecipare a questo **cammino**, convinti del suo essere foriero di frutti buoni e inaspettati a livello sia comunitario, sia a livello personale.

Ti aspettiamo con gioia!

Lil passaggio però non è automatico né obbligatorio, occorre deciderlo e volerlo, innescando e alimentando quel lungo e articolato processo dell’“ereditare”, facendo la scelta di privilegiare il linguaggio della vicinanza, che tocca il cuore, raggiunge la vita, risveglia speranze e desideri.

La morte di Pierluigi ha consegnato a chi opera al Centro Balducci, volontari in *primis*, una domanda fondamentale:

“Sarete voi capaci di diventare degni eredi di una storia che ha provato a piantare semi d’inedita fraternità?”.

Questa domanda è al contempo una *sfida*, un *compito*, un *test*:

- è una *sfida*, perché ogni evento doloroso chiede alle persone e alle comunità il coraggio di trasformarlo in evento vitale;
- è un *compito*, perché in ogni interruzione è comunque nascosta la voce interiore – per il credente, la voce del Signore – che indica nuove strade di fraternità da scegliere,
- è un *test*, perché a seconda di come abitiamo un evento negativo possiamo stabilire a che punto di maturità è giunta la nostra vita spirituale.

La vicenda evangelica dei **discepoli di Emmaus** è emblematica: quando il cuore è in frantumi c’è sempre un cammino da compiere, un “altrove” che ci aspetta, un “forestiero” inatteso da incontrare, un cuore da far ardere, un nuovo annuncio da realizzare.

Per questo è stato pensato questo **percorso** che, accompagnato da professionisti nel campo, vuole **innescare un processo** vitale e generativo: ci sono semi già “interrati” che possono ancora portare frutto attraverso chiunque Pierluigi lo abbia incontrato, stimato e amato.

Il Consiglio direttivo del Centro Balducci ha pensato di affidare tale **percorso** a **Ignazio Punzi** e a **Maria Letizia Lombardi** dell’Impresa sociale “**L’Aratro e la Stella**” di Roma, fondata da psicologi, psicoterapeuti e formatori, specializzati soprattutto in ambito familiare e comunitario (<https://www.iquattrocodici.it/>).



L'aratro la stella

CENTRO DI ACCOGLIENZA LA PROMOSIONE CULTURALE ERNESTO BALDUCCI OOV ETS

Diventare degni eredi

Alla scuola di Emmaus per fare dell'interruzione un nuovo cammino

“Sento la responsabilità di dare senso alla morte vivendo la vita in modo significativo.”
Pierluigi Di Piazza